



il CASTELLO

Periodico Cavese di vita cittadina

Politico - Storico - Letterario - Artistico
Agricolo - Umoristico - Vario

Abbonamento sostenitore L. 2000 - Spedizione in C. C. P.
Per rimessi usare il Conto Corrente Postale N. 12-5829 - Salerno
intestato all'Avv. Prof. Domenico Apicella - Cava dei Tirreni

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
CAVA DEI TIRRENI - Via della Repubblica, 4 - Tel. 292

INDIPENDENTE

esce

l'ultimo sabato

di ogni mese

CONSIGLIERI COMUNALI

Per un collega Consigliere Comunale che ci ha invitati a documentarci nonostante sappese che noi siamo soliti parlare ed insistere quando siamo documentati, e preferiamo tacere quando non lo siamo, riportiamo dal volume di *Serio Princivalle — Vice prefetto Guida Amministrativa per i sindaci, gli assessori ed i consiglieri comunali* (pagina 58): « Né la legge, né il regolamento comunale e provinciale prevedono la possibilità della adozione di sanzioni disciplinari a carico di consiglieri che si dimostrino turbolenti o intemperanti. Si ammette tuttavia che il Presidente possa non solo richiamare all'ordine, ma anche infliggere una nota di biasimo al consigliere indisciplinato; però non potrebbe fare espellere il consigliere, ma soltanto sospendere o sciogliere la seduta (1), ovvero procedere alla denuncia del consigliere riottoso alla autorità giudiziaria quando ricorrono gli estremi di un reato, come nel caso di un consigliere che con violenza o minaccia cerchi di impedire e turbi l'esercizio delle funzioni consiliari o pronunzi frasi offensive ».

Al collega ex Sindaco di una importante città, il quale adduceva contro la nostra tesi l'esempio

delle Camere a Roma, nelle quali il Presidente può fare espellere i componenti indisciplinati, dobbiamo poi ricordare che le Camere hanno un proprio regolamento che tanto consente, e che la polizia interna delle aule è esercitata dagli stessi membri delle Camere.

Re melius perpensa dobbiamo concludere che la discussione tra noi sorta in una sala di circolo cittadino abbia avuto soltanto lo scopo di fare quattro chiacchiere così per farle. Comunque essa ci dà lo spunto per affinare lo spirito di democrazia e per evitare che si cada in atteggiamenti che potevano essere di moda sotto il passato regime e fanno sospirare i nostri giudici, ma che oggi sono del tutto anaerontici e potrebbero essere in contrasto con la legislazione vigente.

Dopo di che crediamo anche che il nostro Sindaco Avv. Raffaele Clarizia nonostante fosse stato presente alla discussione di cui innanzitutto ebbe a minacciare nell'ultima seduta consiliare di far espellere il Consigliere Rispoli ora non vorrà più usare di tali espressioni per l'avvenire.

(1) Cfr. anche l'art. 27 del Regolamento delle Sedute Consiliari di Cava dei Tirreni.

Ordine del giorno - fiume

Nella penultima riunione del Consiglio Comunale il Consigliere Avv. Domenico Apicella protestò contro la cattiva abitudine presa dalla Giunta Municipale di convocare il Consiglio soltanto a distanza di mesi, con la deprecabile conseguenza che l'ordine del giorno diventa un salsicciaone di difficile gestione. Per quella riunione erano infatti all'ordine del giorno ben sessantatre, argomenti, tra i quali molti erano importantissimi, delicatissimi, delicatissimi, e di non agevole soluzione. Tra l'altro la legge concede alla Giunta la facoltà di ridurre soltanto ad un giorno il tempo a disposizione dei Consiglieri per esaminare gli atti dell'ordine del giorno, e così capì, che i più dei consiglieri non hanno neppure il tempo materiale di esaminare gli atti prima di recarsi a discutere. Anzi possiamo dire senza tema di smentita che soltanto tre o quattro consiglieri sono disposti di esaminare gli atti nelle ventiquattrre ore ad essi concessi, e così il miglior tempo delle riunioni ed il miglior fosforo delle intelligenze si consuma in malintesi ed in difficoltà di comprensione dovuti alla impreparazione con la quale si affrontano gli argomenti. Inoltre dopo una certa ora viene la stanchezza ed alcuni argomenti passano tra la negligenza e l'ansia di liberazione,

sicché viene fatto quasi di supporre che gli argomenti più sebrosi siano messi al termine dell'ordine del giorno per renderne più agevole il passo. La mole di lavoro che tali riunioni fiume producono, rende impossibile al Segretario Comunale di adempiere all'obbligo di pubblicare all'Albo Pretorio gli estratti delle deliberazioni entro il primo giorno festivo o di fiera immediatamente successivo come prescritto dalla legge, e rende anche impossibile allo stesso segretario di essere preciso nella stesura delle deliberazioni, sicché può capitare, così come per la questione della nuova regolamentazione del servizio urbano di autobus, che la deliberazione è nulla e non viene approvata dalla Prefettura perché vi manca la parte relativa alla motivazione, mentre sulla deliberazione stessa gli interessati son ricorsi al Consiglio di Stato ed il Comune ha dovuto affrontare ben due cause e due soprassessorie a Roma e dopo due anni di discussioni trovarsi al punto di prima. Né sono soltanto questi gli inconvenienti; ma auguriamoci che per l'avvenire, nell'interesse di Cava e per la retta amministrazione della cosa pubblica, le riunioni consiliari siano indette più di frequente ed il numero degli argomenti venga limitato a pochi capi per volta.

Nell'andare in macchina apprendiamo che da qualche notte si sta prevedendo alla invocata vigilanza.

SEDUTE SEGRETE

In base all'art. 19 del Regolamento delle Sedute Consiliari, sono questioni concernenti persone (da trattare in seduta segreta), le nomine, le sospensioni, le destituzioni da impieghi, la proposta, l'approvazione, il conferimento o la revoca di posti gratuiti o di sussidi e ogni altra proposta che implichi apprezzamenti personali.

In pratica la seduta segreta è diventata il grande caldaio nel quale si mettono a cuocere tutte le deliberazioni che si vuole evitare che vengano conosciute dal pubblico, e quindi dal popolo, per la preoccupazione che non ne trovino il favore o ne suscitino addirittura la riprovazione, e per quel principio di antica arte di governo che dice che il popolo vuol essere fatto secco.

Deliberazioni consiliari

Una prima risposta del Consorzio di bonifica dell'Agro Nocerino e Sarnese alle richieste da parte del Consiglio Comunale per conoscere quali lavori il Consorzio stesso esegue nel nostro territorio, dove i proprietari di terreni pagano regolarmente il contributo a favore del Consorzio, non ha soddisfatto i Consiglieri Comunali, eppure si attendono ulteriori delucidazioni.

Ontorto collo, poiché il fatto è fatto, abbiamo dovuto sollecitare anche noi il completamento dei lavori di trasformazione di Piazza S. Francesco, per i quali gli abitanti dell'omonimo Rione han presentato tanto di petizione al Sindaco, perché venga scognitato il pericolo che le piogge autunnali portino tutto a mare. Il Sindaco e la Giunta han promesso di fare tutto quanto possibile per accelerare i tempi.

In accoglimento della mozione presentata dai consiglieri Grimaldi, Apicella, Panza e Rispoli, il Consiglio Comunale ha nominato una Commissione di inchiesta la quale accerti le ragioni per le quali il Comune di Cava abbandonò la causa in corso tra la Somma, la Provincia ed i Comuni interessati davanti al Tribunale di Roma, senza partecipare all'atto di transazione.

Il Consiglio Comunale ha elevato un voto di protesta contro la iniziativa della costruzione di una variante sotterranea che dovrebbe collegare direttamente la stazione ferroviaria di Nocera Inferiore con quella di Salerno, escludendo dalla linea ferroviaria normale sia Cava che Vietri sul Mare. Il Consiglio Comunale ha messo in risalto i gravi danni economici, commerciali e turistici che ne verrebbero al Comune di Cava, già ormai provato da tante altre perdite.

Il contributo di trentatré milioni di lire è stato chiesto allo Stato per la costruzione di un impianto idrico sussidiario per aumentare il flusso di acqua nelle abitazioni poste nelle parti più alte di Cava. Poiché avevamo avanzato la possibilità di risolvere lo stesso problema con la costruzione di un serbatoio sussidiario il quale avrebbe anche evitato che di notte si continuasse a perdere l'acqua potabile che gli attuali serbatoi sono incapaci a contenere tutta,

mentre purtroppo si è costretti a toglierne per alcune ore la erogazione ai privati; e poiché nonostante le lunghe discussioni non ci sono stati forniti schiarimenti soddisfacenti, ci siamo astenuti dal votare, augurandoci che per questa condotta sussidiaria non si faccia la fine di Piazza S. Francesco.

Il Consiglio Comunale ha disposto l'acquisto di altri duemila cinquecento contatori di acqua, avendo gli uffici competenti dato assicurazione che esso è l'ultimo fabbisogno per fare in modo che la erogazione dell'acqua sia controllata per tutti, anche per coloro che per concessione comunale godono della esenzione dal pagamento del canone.

Il Consiglio Comunale ha bandito il pubblico concorso per titoli; e per esami ai posti di Vice segretario Comunale e di Comandante dei Vigili Urbani, rimasti di recente vacanti.

QUIETE NOTTURNA

Lo scorso anno nel complimentare con il Circolo Tennis per la encomiabile iniziativa di consentire anche alla popolazione di fruire delle audizioni di artisti ed orchestre eccezionali, con diffusione a mezzo di altoparlanti, segnaliamo la opportunità di togliere la diffusione all'esterno dei giardini del Circolo dopo la mezzanotte, ad evitare che quello che era stato un piacere si tramutasse in deprecabile disturbo della quiete pubblica.

Poiché quest'anno ci sono pernute ripetute lamentate per il fatto che dopo la mezzanotte gli altoparlanti del Circolo si odono ancora dall'esterno, ed al termine della festa gli invitati nel rimettere in moto le loro automobili fanno un chiasso da indovinare con colpi di clacson e di sirene inconcettabili ed altro, preghiamo nuovamente la Presidenza del Circolo Tennis di volere staccare completamente gli altoparlanti dopo la mezzanotte, o almeno di attutirne la amplificazione in modo che non vada oltre il perimetro del Circolo, e di affiggere dei cartelli alla uscita, con la preghiera agli invitati di evitare dopo la mezzanotte non solo qualsiasi segnale acustico e le superflue chiacchierate ad alta voce, ma di evitare anche di « imballare i motori ».

E confidiamo nella buona volontà, nella signorilità e nella sensibilità dei dirigenti, dei soci e degli ospiti del Circolo Tennis.

ADDIO PRIMATO

Addio primato di Cava nella Provincia dopo il Capoluogo! Secondo gli ultimi dati pubblicati dai giornali la popolazione di Cava conta ora 41.955 unità, mentre quella di Nocera Inferiore ne conta 42.319.

E così ci è stato tolto anche un altro motivo di orgoglio. Che cosa ci resta ora? Sveglia!

I cittadini protestano

Abbiamo ricevuto lamentele per l'intralcio che si crea alla circolazione stradale sulla Nazionale con le operazioni di accertamento delle responsabilità negli incidenti, accertamenti che a volte si protraggono per ore con macchine che ostruiscono la strada; ed abbiamo ricevuto lamentele perché quando si contesta la contravvenzione ad un autista di servizio filoviario o di autobus, l'automezzo viene trattenero in rilevante sosta mentre i passeggeri han fretta e per essi è inconcepibile una sosta prolungata che a volte può far mancare appuntamenti importanti.

Preghiamo quindi la polizia stradale di essere più sollecita, rispettando si intende, i limiti del minimo indispensabile.

Il pubblico orinatoio tra Piazza Duomo e Piazza Roma viene chiuso alle ore 20 di estate ed alle ore 19 d'inverno. Se si considera che esso è necessario proprio nelle ore notturne, perché durante il giorno ad ognuno sarebbe facile trovar riparo presso un negozio o presso un pubblico esercizio, si vede che non è concepibile che un tale servizio pubblico cessi proprio col calar delle tenebre.

Ed allora vien fatto di domandare se vale la pena di continuare a tenerlo in funzione, o se non sia il caso di eliminarlo: per lo meno si eviteranno ogni sera le numerose imprecazioni di coloro che accorrono perché sospinti da un bisogno impellente, e cozzano con la testa contro il cancello che sbarrà ad essi le scale, e si danno d'attorno con la schiena curva e le mani basse per trovare un angolino nel quale riparare.

Da Casalonga (Via Ido Longo) ci pervengono lamentele perché il Percorso della Chiesa di S. Arcangelo ha dato in affitto il giardino della Cappella di S. Bartolomeo ad uno che vi ha impiantato un allevamento di maiali.

Il puzzo che proviene da tale pericolo è insopportabile, dicono gli abitanti del posto, e ci costringe a stare tappati in casa, con quanta letizia, in questi caldi estivi, è facile immaginare.

Segnaliamo la cosa all'Assessore all'Igiene.

Un concittadino ci ha fatto notare che da quando in Via Atenolfi il marciapiedi a mano destra entrando dal Corso, è stato sconvolto per un tratto onde trasformarlo ad accesso di un nuovo palazzo, nessuno più si è curato di risistemarlo. E' vero, ci ha detto il concittadino che l'Assessore si interessa delle aiuole della Villa Comunale, e le fa festanti di fiori; ma i fiori passano ed ai cittadini lo scenario delle Strade resta.

Un concittadino ci ha pregati di sollecitare la Amministrazione Comunale a far passare per il piazzale del Cimitero la cui larghezza consente ora ogni voltata senza nessuna manovra almeno qualsiasi delle corse di autobus in andata e ritorno da Cava-Borgo a S. Lucia, in maniera che i più vecchi che vogliono recarsi a visitare i cari defunti non siano costretti a fare a piedi il tratto dall'Epitaffio al Cimitero e ritorno.

La Amministrazione Comunale continua a disinteressarsi del

problema dell'allargamento delle strade, e persiste nell'affidarsi alla sorte in attesa che gli allargamenti vengano effettuati dai proprietari frontisti quando effettuano la costruzione di nuovi palazzi. Così gli abitanti di Via E. De Filippis, che ormai è diventata addirittura anaerotica per ristrettezze, rilevano con rammarico che nulla si fa per allargare la carreggiata, e che non si impone neppure ai proprietari frontisti di adibire all'argomento stradale lo spazio risultante dagli arretramenti già effettuati.

ALLE ORE 22 IN PIAZZA

Verso le ore 23 di sabato 22 Agosto due sconsiderati avevano legato con una fune un nano ad una motoretta e se lo trascinavano dietro lungo il Corso.

Quello spettacolo, rievocante il furore selvaggio dei pionieri del Far West, e, più indietro, l'odio funesto del peloso Achille per lo sventurato Ettorre, e, ancora più indietro, l'istinto bestiale dell'uomo primitivo nei tempi ancestrali, impressionò vivamente alcune gentildonne, e cessò soltanto perché i consorti di esse intervennero energicamente per fermare gli scalmanati e liberare il nano.

Con deliberazione n. 35 il Consiglio Comunale ha da più mesi nominato una Commissione per studiare il problema generale della apertura e chiusura dei negozi nei giorni festivi, in relazione alla richiesta di chiusura avanzata anche dagli alimentaristi.

Da allora la Commissione non è stata convocata, e non è stata neppure convocata ora che nella ultima seduta consiliare abbiano richiamato sull'argomento l'attenzione del Sindaco.

Il Consiglio Provinciale ha votato una istanza agli Organi competenti per la nascita di un Istituto Tecnico Superiore a tipo Litotipografico nella nostra città. Un concittadino ci ha detto: «Speriamo che questo voto non finisca come sono finiti tutti i voti del Consiglio Comunale di Cava per l'istituzione di nuove Scuole nella nostra città!»

Speriamo, diciamo anche noi:

ALTRI RESTI ANTICHI

Nei lavori di ammodernamento di un negozio al Rione Purgatorio, giù verso S. Francesco, era stato asportato un'architrave di pietra tufacea lavorata a schizzo secondo l'uso medievale.

Su segnalazione di un concittadino, il Sovraintendente Comunale alle antichità ne ha fatto sollecita richiesta al proprietario, il quale immediatamente ha messo l'artificio manufatto a disposizione del Comune.

Bradiremo che qualche altro concittadino ci indicherà l'uso a cui poterlo destinare.

Anzi, anzi, ora che ce ne ricordiamo, poiché qualcuno ci ha detto che quell'architrave in antico tempo doveva servire al portale di una cappella, gradiremo che il Comune se ne serva per lo stesso scopo qualora dovesse costruire una pubblica Cappella nel Cimitero.

L'ONOREVOLE AMODIO ALLA MOSTRA APICELLA

La sera del 22 Agosto con l'intervento dell'Onorevole Avv. Francesco Amadio, Deputato al Parlamento, del Sindaco, della Giunta Municipale e di tutte le autorità cittadine, il Pittore Matteo Apicella ha inaugurato nella Galleria Bruno di Van Diek al Corso Italia la sua trentottesima Mostra personale.

Con piacere abbiamo notato che quello che ora ci si presenta è un pittore del tutto diverso da quello originario, anche se il motivo dominante della sua arte è sempre lo stesso: quello che potrebbe fare definire l'Apicella il « pittore malinconico ». Come colui che va al di là del mare cambia il cielo ma non l'animo, così l'artista anche se si cimenta in diverse tendenze, rimane sempre legato alla nota istintiva del suo carattere. La mostra sarà aperta ogni sera fino al termine delle feste della Madonna dell'Olmo.

ED ALLA PROVINCIALE DILETTANTI

L'Onorevole Avv. Francesco Amadio, trovandosi a Cava, ha voluto visitare anche la Mostra Provinciale dei Dilettanti.

Accompagnato dal Sindaco e dalla Giunta Municipale è stato ricevuto dal Presidente della Mostra il quale gli ha illustrato gli scopi della iniziativa e gli ha presentato i quadri esposti. Il Parlamento si è formato con attenzione davanti ad ogni quadro, e, vivamente lodando l'intendimento dell'esponente ogni anno una Mostra Provinciale dei Dilettanti d'Arte ha sollecitato le autorità locali ad incoraggiarne gli organizzatori, anche se essa oltre a dare l'occasione di manifestarsi ad artisti che altrimenti intischierebbero in buio, alimenta nei giovani l'amore per l'arte: amore il quale, con i tempi che corrono, potrebbe essere un valido antidoto per tenere aggiornata la gioventù ad applicazioni più profonde che non sono quelle dei grammofoni elettrici nei bar, o delle sedute nei club che paurosamente stanno invadendo anche la penisola italiana.

Il Consiglio Provinciale ha votato una istanza agli Organi competenti per la nascita di un Istituto Tecnico Superiore a tipo Litotipografico nella nostra città. Un concittadino ci ha detto: «Speriamo che questo voto non finisca come sono finiti tutti i voti del Consiglio Comunale di Cava per l'istituzione di nuove Scuole nella nostra città!»

Speriamo, diciamo anche noi:

In occasione della festa di S. Cristoforo, patrono dei lavoratori dei trasporti, si è svolta nella nostra stazione ferroviaria, una mistica e suggestiva cerimonia per la celebrazione della prima a giorno del ferroviero.

Dopo la messa celebrata nella sala di attesa di prima classe, da S. E. il Vescovo Monsignor Alfredo Vozza, è stato benedetto un giovane pino, piantato nel giardino della Stazione e dedicato al ricordo del Cantone Damiano Giuseppe, caduto nel nostro secolo nell'adempimento del proprio dovere, e si è proceduto alla consegna dei distintivi d'onore ai ferrovieri mutilati e feriti per causa di servizio. Uno di questi distintivi è toccato al manovale d'Amico Filippo che riportò l'amputazione della gamba destra mentre eseguiva la manovra di agganciamento presso un treno merci. La consegna dei diplomi di « anziano della rotaia » e di assegnarsi ai ferrovieri che hanno prestato un lungo e meritevole servizio, è stata rimandata a data da stabilirsi.

A chiusura della cerimonia il Capo Stazione Cav. Cifaldi Giovanni ha letto il messaggio del Ministro Angelini indirizzato a tutti i ferrovieri d'Italia.

Fra i moltissimi interventi, abbiamo notato un lussuoso gruppo di pensionati ferrovieri fra i quali: Salvi Enrico, Greco Ernesto, Punzi Giovanni, Salsano Bartolino, D50nfrizio Francesco, Sipio Antonio, Paglietti Giovanni, Grottola Gerardo, Salsano Domenico, Jovani Francesco, Vedova Senese, Liquore Pasquale, Vardaro Oreste.

Motizie per gli Emigranti

(del Supplemento di « Italiani nel Mondo » Roma)

Interessano i lavoratori cavaesi le seguenti richieste di manodopera dall'Estero:

A) Per la Svizzera, due elettrici a macchina o due operai non qualificati che vogliono apprendere il mestiere; 15 provette elettrici su macchine a motore; 20 confezioni di camicee e 2 provette sarte tagliatrici.

B) Per la Germania: 3 macchiniste pantalone, una macchinista per assole, 2 macchiniste, elettrici, falegnami, carpentieri edili armatori in legno e muratori; 15 filatrici di cotone, 15 tessitori di cotone, 6 tessitrici di fibre tessili, 20 lavoratrici per fabbrica di calze.

C) Per la Francia: 3 macchiniste pantalone, una macchinista per assole, 2 macchiniste, elettrici, falegnami, carpentieri edili armatori in legno, 2 scultori in legno.

Per ulteriori notizie rivolgersi all'Ufficio Provinciale del Lavoro (dai notiziari 31, 32 e 33).

RESTI ANTICHI

I resti di antichi monumenti e di antiche opere, che la forza edace del tempo ci ha risparmiati, corrono ora il pericolo di andare distrutti nel volgere di pochi anni per la incomprensione di coloro che sono preposti alla cosa pubblica e che purtroppo non sanno apprezzare il valore delle cose antiche e non ne hanno il culto,

Ad onta di tutte le raccomandazioni fatte all'Assessore per i lavori pubblici Albino De Pisapia, il cippo sepolcrale, la vasca di fontana, il vaso oleario e la statua togata risalente tutte ad epoca romana e forse la statua togata ad epoca etrusca, sono rimaste abbandonate per alcuni mesi alla mercé degli operai addetti ai lavori di costruzione del tennis che ammerrirono il cippo sepolcrale accendendo il fuoco vicino, e poi della noncuranza degli operai comunali che nel ricollocare quei cimeli sulle aiuole hanno spacciato in due la vasca di fontana ed hanno smussato gli spigoli del cippo.

L'umiliante per noi che siamo legati agli antichi cimeli, è il sorriso di commiserazione col quale accolgono le nostre dolgianze coloro alle cure dei quali sono affidati quei resti che ci parlano di millenni.

Ci conforta soltanto il pensiero che la antica saggezza insegnava che bisogna saper sottostare agli eventi ed agli uomini.

Ma vorremmo almeno che, per evitare che la statua togata vada in malora in pochi anni così come è esposta alle intemperie, essa venga sistemata al coperto nell'atrio del Palazzo Municipale su apposito conveniente piedistallo, ai piedi del quale si scriva anche che cosa rappresenti.

Speriamo che l'Assessore De Pisapia non ci consigli col suo solito sorriso anche stavolta di pensare a cose più importanti!

Mario di Mauro

LETTERA AL "CASTELLO"

Caro Direttore, ti prego voler ospitare in un angolino del tuo Giornale quanto appresso:

Da più anni vivo a Cava dei Treni, cittadina bella e molto accogliente: vi studiai negli anni della mia giovinezza e vi sono tornato in qualità di insegnante, su mia richiesta. In tutti questi miei anni di permanenza in questa Cava rimasta e per la bella giovinezza femminile e per i suoi colli sempre verdi e riposanti, non ho mai

Fernando Pellegrino

sione ed aggiustatori meccanici di precisione, fabbri per costruzioni civili, elettronici, carpentieri edili armatori in legno e muratori; 15 filatrici di cotone, 15 tessitori di cotone, 6 tessitrici di fibre tessili, 20 lavoratrici per fabbrica di calze.

C) Per la Francia: 3 macchiniste pantalone, una macchinista per assole, 2 macchiniste, elettrici, falegnami, carpentieri edili armatori in legno, 2 scultori in legno.

Per ulteriori notizie rivolgersi all'Ufficio Provinciale del Lavoro (dai notiziari 31, 32 e 33).

FASCINO D'APERTURA

Si è aperta la eaccia! Le gioie che fino ad ieri ci erano state negate, sono cominciate oggi: a 23 agosto è giorno fausto e roseo che ci richiama il miracolo di « Giove »: perché a tutti noi è sembrato che il Sole nascesse da Ponente e si fermasse a mezzogiorno.

Con stima e ringraziamenti.

Insi. Antonio Siriani

Finalmente è andato in funzione il servizio automatico dei telefoni. Il nuovo numero telefonico dell'Avv. Apicella è 41625.

FASCINO D'APERTURA

Si è aperta la eaccia! Le gioie che fino ad ieri ci erano state negate, sono cominciate oggi: a 23 agosto è giorno fausto e roseo che ci richiama il miracolo di « Giove »: perché a tutti noi è sembrato che il Sole nascesse da Ponente e si fermasse a mezzogiorno.

Leri ci siamo illusi di here la meravigliosa « acqua di Lete » ed oggi ci siamo sentiti magicamente tramutati in semidei. Le fatiche, il sonno, i guai familiari, tutto è scordato. L'alba novella ha irrociato di luce radiosa le nostre pupille e la nostra anima si è sentita nuovamente fanciulla.

Qui, nel Salernitano, dalle colline di Sapri ai pianori del Vallo di Diana; dalle campagne dell'Agro Nocerino ai meloneti di Paestum, 12.900 uomini armati hanno osannato a S. Uberto con una trentatina di fucilieri che a mano a mano è andata scendendo con il sole giungere della sera.

Lo Spirito è sazio, il Corpo cerca riposo. Negli occhi di tutti i Nembrotti chiaramente si legge il gaudio arcano ottenuto dopo la radiosa giornata. Oh benedetta Caccia, quanto ti amiamo! E di tal tempa è il nostro amore, che gli anni, anziché attenuarlo, lo accrescono a mille doppi: esso è l'amore di tutti i cacciatori — i veri — che furono, che sono e che saranno.

Fernando Pellegrino

LA MOSTRA PROVINCIALE DILETTANTI D'ARTE

L'edizione 1959 della Mostra Annuale Dilettanti d'Arte, portata sul piano provinciale, ha avuto il più brillante successo. Alla riuscita ha maggiormente contribuito l'ospitalità che ad essa è stata data dalla Amministrazione Comunale nell'ampio atrio coperto all'ingresso principale del Palazzo Municipale e nelle stanze adiacenti. In tale ambiente propizio ed atuissimo il Pittore Matteo Apicella, che ha curato la parte tecnica, ha potuto allestire per i dilettanti una esposizione degna delle maggiori città. La centralità del Palazzo Municipale e la concomitanza delle feste del Ferragosto ha fatto sì che, senza tema di esagerazione, i visitatori si siano potuti contare a decine di migliaia, tutti entusiasticamente ammirati per la iniziativa, sia che si trattasse di intellettuali o di lavoratori, sia di villeggianti e forestieri, che di umile gente del popolo.

L'intervento della autorità e degli invitati alla manifestazione inaugurale andò di là di ogni aspettativa, e fu anche esso di buon auspicio. La Mostra fu aperta venerdì 14 Agosto alle ore 19 da S. E. il Vescovo di Cava e Sarno Mons. Alfredo Vozzi, dal Dott. Bonaventura Cosulich, in rappresentanza del Preletto di Salerno, dal Comm. Onofrio Baldi in rappresentanza del Sindaco di Cava, dal Comm. Gaetano Avigliano, Presidente dell'Azienda di Soggiorno, dal Dott. Domenico Caminiti, Commissario Preletto all'Eca, dal Dott. Mario Gatto, Commissario Dirigente l'Ufficio di P.S., dal Maresciallo Francesco Mario Bebechi, Comandante la Stazione CG del Borgo, dal Comm. Pacifico Rusolillo, Segretario Capo del Comune, dal Rag. Pietro Santolini, Ragioniere Capo del Comune, dall'Ing. Antonio Aurigemma, Ingegner Capo del Comune, dal Prof. Dott. Francesco Carbatti, Presidente della Scuola Media, dal Prof. Dott. Enrico Grimaldi, già Preside delle Scuole di Avizionato, dal Prof. Giuseppe Musumeci, Assessore al Corso Pubblico e da numerosi altri di cui si sognano ora i nomi.

Inizio la cerimonia il Presidente Avv. Domenico Apicella, il quale, anche a nome degli altri componenti del Comitato della Mostra, Prof. Dott. Flora Vitarossa, Ing. Dott. Gennaro Pagliara, Prof. Dott. Piero Punzi e Pittore Matteo Apicella, ringraziò il Vescovo, le autorità ed il pubblico per la rimarchevole distinzione che con il loro intervento dava alla manifestazione, e passò ad illustrare gli scopi della iniziativa con particolari espressioni di riconoscimento verso l'Amministrazione Comunale, la Azienda di Soggiorno, gli Enti e cittadini che hanno contribuito alla migliore riuscita della Mostra. Formulò la speranza che in avvenire la Mostra possa oltrepassare anche i confini della Provincia e possa abbinarsi ad una Mostra di Artisti professionisti per portare prima piano d'Italia Meridionale la nostra città anche in questo campo, e proclamò le attribuzioni dei premi così come deliberate dal Comitato. Il 1^o premio, medaglia d'oro e la scritta « Mostra Provinciale Dilettanti d'Arte, primo premio » su un verso, e a Cava dei Tiriensi « 1959 » sull'altro verso, è stato attribuito per il quadro « Paesaggio n. 2, a Luini Avigliano, un operario pittore che da quando trasse entusiasmo dalla partecipazione al, la prima rassegna, si è dedicato con più passione allo studio spontaneo della natura nelle ore libere dal lavoro, ed ha fatto passi rimarchevoli; il 2^o premio, medaglia di argento con le stesse scritte, è stato attribuito per il quadro « Omaggio a Cava - Dupino » al salernitano Vitt. Titti Ferrazzano, il quale tra pandette, alligazioni ed orazioni non disdegna di dedicare un po' del suo tempo anche all'arte del pennello; il 3^o premio, medaglia di argento con le stesse scritte, è stato attribuito a Franco Carrau per il quadro « Pomeriggio di estate ». Il 4^o premio, diploma di particolare distinzione, è stato attribuito, per il quadro « Preghiera » a Maria Grazia Avigliano, dilettante nipote del Comm. Gaetano Avigliano (perché veramente lo ha meritato e non per adulazione, può stare certo il Comm. Avigliano!). Il 5^o premio, stesso diploma, è andato a Silvana Spagnoli di Vietri sul Mare per il quadro « Composizione n. 1 ». Il 6^o premio, stesso diploma, è andato a Bettino Ferrara (fotografo) per il quadro « Riposo ». Il 7^o premio, stesso diploma, è andato a Lazzaro Spirito da Salerno per il quadro « Interno ». Il 8^o premio, stesso diploma, è stato as-

trituito ad Annamaria Violante per il quadro « Fiori ». Il premio di incoraggiamento di lire ventimila istituito dalla Ing. Gennaro Pagliara in memoria del pittore Giovanni Pagliara, è stato assegnato quest'anno a Lucia De Angelis, una studentessa del Liceo Artistico, ed un'altra premio di incoraggiamento di lire diecimila, offerto spontaneamente e con gesto degno di imitazione, dal Prof. Vincenzo Camonico, è stato attribuito ad Enrico Evangelista.

Al prezzo Apicella Alfonso di 9 anni e Dott. Angelis Carlo di anni 10 sono state assegnate le due scatole complete per autografi offerte dalla Ditta Wattau.

Al termine del discorso inaugurale, il Presidente formulò i più fervidi voti augurali per l'avvenire di Cava e degli espositori, riscuotendo applausi vivissimi. S. E. il Vescovo a sua volta prese la parola per manifestare la sua viva ammirazione ed il suo compiacimento per la bella iniziativa con l'auspicio che gli scopi encomiabili del Comitato possano essere tutti realizzati. Agli espositori rivolse poi una particolare parola di augurio, sospingandoli a perseverare in una arte così piacevole, la quale affina lo spirito e lo eleva vieppiù a Dio.

Alle parole del Vescovo, che furono anche vivamente applaudite, fece seguito il Comm. Gaetano Avigliano, sia a nome dell'Amministrazione Comunale che quale Presidente dell'Azienda di Soggiorno. Egli espresse il compiacimento di entrambi gli Enti per la riuscita dell'iniziativa, esortando gli organizzatori ad allargare sempre più il campo di influenza della Mostra negli anni venturi, della certezza che non mancherà il valido appoggio sia del Comune che dell'Azienda di Soggiorno.

Terminata la cerimonia inaugurale, il Vescovo, le autorità e gli interventi fecero il giro dell'atrio e delle circostanti sale, soffermandosi ad osservare nuovamente ogni quanto. Subito dopo ebbe inizio l'afflusso dei visitatori che continuò da allora ininterrotto di mattina e di sera, e che continuò fino al 9 Settembre, giorno al quale si protrarrà la durata della Mostra per consentire agli abitanti dei dintorni della Cava e dei pressi vicini di profitto della Cava e, dei S. G.

GLI ESPOSITORI

Ecco l'elenco degli espositori ed i titoli dei quadri alla Mostra Provinciale di Arti 1959:

Albano Gennaro: Figura: Annamaria Federici: Natura morta. Il pittore Apicella Alfonso (anni 9): Natura morta. Scatola in giardino: Avigliano Luigi: Costiera amalfitana. Paesaggio Avigliano Maria Grazia: Paesaggio. Preghiera: Caputo Carmine: La Stabat Mater. Il ritorno del pescatore: Cerrone Franco: Natura morta. Pomeriggio di estate: Ciolfi Vincenzo: Meriggio sul lago, Badia. Notturno in giardino: Cappola Alfonso: Natura morta. Sull'antistendia: Cappola Antonio: Natura morta con libra. Natura morta: De Angelis Carlo (anni 10): Barche e Vesuvio. Capo d'Orso da Mercatello: De Angelis Federico: Autoritratto. Da Mercatello: De Angelis Lucia: Barche nel porto. Soli fra gli altri: Di Lorenzo Carlo: Villa Comunale, Crestarella; D'Anella Giuseppe: Fantasia navale. Paesaggio: D'Ella Amadeo: I due fratelli: D'Onofrio Gennaro: Amore: Evarista Pasquale: Paesaggio. Zingara: Fasano: Isolanda: Natura morta. Giovani esprioli: Ferrara Pezzettino: Riposo. Spumante e colori: Ferrazzano Giambattista: Composizione. La spugna: Omaggio a Cava. D'Ungaro: Gatti Osvaldo: Studio di figura. Vito Salernitano: Galano Fortunato: Sogno. Ing-nito Vincenzo: Pineta La Serra, La Crestarella: Lamberti Carmela: Ritratto di Giuliano. Ragazza bionda: Listi Pietro: Arsura, Desolazione: Lusini Antonio: Napoli, Paesaggio: Marino Michele: Strada di Boisy - Mangi, il povero pescatore: Memoli Mario: Vecchio lupo di mare: Dolce Intimità: Pallotta Avigliano: Via S. Michele, Periferia: Pisano Rosario: Marina: Vittori: Piscopo Mario: Venetia, Interno: Pizzo Ciro: Strada di campagna, Torre di Cetara: Ragona: Antonino: Ritratto di mia madre. Composizione: Rescigno Luigi: Piccolo affresco, Natura morta: Rocca Corrado: Scogliere. Fi-

guesi: Ronca Antonio: Mattinata alla Serra. Impressione: Ruocco Angelo: Autoritratto, Fasce Iro: Russo Lino: Nesicita a Salerno, Marina di Vietri - Nettuno: Santi Carolina: Da Campania, Via Giulia; Santoro Alberto: Scena Agreste; Santoro Vincenzo: Soldatini di legno: Silvestri Rosario: Paesaggio n. 1, Paesaggio n. 2; Spagnoli Silvano: Via di Salerno, Composizione: Spatuzzi Armando: Costiera, Autostrada del sole: Spirito Lorenzo: Interno, Case: Treglia Filippo: Corte, Paesaggio: Trotta Alberto: Natura morta, Morte di Otello: Vianello: Annamaria: Fiori, Natura morta: Viscosi Giuseppe: Antichità di Paestum: Borgo Natio: Vitolio Aldo: Viale, Primavera

Le piante ornamentali della Mostra sono state gentilmente offerte dalla Ditta Comm. Antonio Ippolito

Felicità

Il sole di luglio
ugli occhi
questa mia nuova felicità
e te la egli
l'odore di chiare serate
trascorse con te solamente.
Certeza d'inutili
dolci parole,
vole di ogni ricevute
al primo orziente.
Andiamo così dimentichi,
il lido è docile
ai nostri passi vicini;
e tu m' insegni ch'è bello
l'indurci ancora,
m' insegni che il desiderio
d'averci vicino
ci abbraccia amore.

S. G.

Anche quest'anno avrà luogo il Concorso della Bontà tendente a premiare una ragazza (Miss Bontà) e una coniugata (Donna Bontà) in memoria di Maria Morello che fu esempio di Bontà e di abnegazione. Scrivere al Preverbio della Bontà, Lungo Teatro Nuovo, 29 - Napoli.

« Nu Marziano 'a Napule », d. Feliciano De Cenzo. Poemetto napoletano con una lettera di Pausa: Quale Ruocco a mo' di prefazione. Edizione L.N.C. Napoli, L. 200.

In 44 quatrine di ammirabile fattura l'autore, traendo spunto da una fantastosa avventura, ci mostra in rapida sequenza e con sottile ironia i lati più commisurabili della vita agitata e tormentata che oggi ci travaglia.

Ed il marziano che per caso è nato a Napoli seppa e come un grido » da questo mondo impossibile, al solo sentire il fagace accenno.

Nel complesso il poemetto è gustoso e si inserisce nella tradizione napoletana, la quale anche e soprattutto quando si propone di divertire portandoci nel mondo della fantasia, non dimentica di ritornare alla realtà e di tentare di indurre gli uomini ad essere migliori.

Con piacere apprendiamo dai giornali che la signorina Lucia Milito figlia di uno dei concittadini Alfonso Milito e Amalia David, e nipote del concittadino Prof. Valerio Canonico, è stata segnalata nel Quadro di Onore della Maturità Classica che riporta i nominativi e le votazioni dei cinque migliori classificati di ciascuno dei dieci licei classici statali di Roma. Brava!

In una simpatica festuccia interna della colonia del CIF di Mercatello ha eletto le più brave tra le vigilatrici. Il maggior suffragio l'ha avuto la signa Aurora Bruno da Cava, poi è venuta Olga Passaro da Salerno, quindi Anna Carraturo da Cava.

FERRAGOSTO

Ferragosto è uguale a Feries Augusti, ossia ferie o feste di Agosto. La tradizione risale agli antichi romani; ma la sua origine deve perdersi più lontano nei tempi, giacché, come è risaputo, i romani assorirono riti e feste da altri popoli e specialmente dagli Etruschi.

Nella Roma delle origini, la festa, dedicata al Dio Consus, protettore dell'agricoltura, veniva celebrata ai primi del mese settembre e durava alcuni giorni, nei quali i festanti si davano ad ogni genere di allegria.

Pare che i romani avessero proibito di una di tali feste per compiere il famoso ratto delle Sabine.

Sotto Augusto, quando per adunzione si incominciò a tributare culto divino all'imperatore, tra le altre cose gli vennero dedicate anche queste feste, le quali però presero il nome di « feriae augustales », ed Agosto, in onore ad Augusto, fu appellato il mese in cui si celebravano.

Il Cattolicesimo, che per debolire le antiche religioni sovrappose non soltanto le sue chiese agli antichi templi, ma anche le sue feste alle antiche tradizioni, chiamò Festa della Assunta l'antica usan-

za, ed i contadini hanno continuato a celebrarla come festa religiosa nel giorno consacrato alla Assunzione di Maria Vergine (15 Agosto).

Da quando però le moderne aziende han preso ad interrompere di alcuni giorni il lavoro nel mezzo di agosto per dar riposo ai loro dipendenti, il Ferragosto ha subito volto, e si avvia ad essere sempre più la espressione popolare di una breve parentesi di riebilenco alla vita laboriosa e monotona di un anno; breve parentesi in cui uomini e donne si concedono qualche giorno di riposo e di svago, dimenticando le quotidiane occupazioni... e sciamano come tanti invasati nei campi, sui monti, in riva al mare e lungo i fiumi con ogni mezzo di locomozione ed usando ogni expediente per campagnare, al fine di godere un po' di vita libera all'aperto, e diventano tanti bambini, assumendo atteggiamenti che certamente farebbero orripilare l'occhio altrui baciare, il panceinto industriale, il serio operaio e la buona massaia, che essi ritorneranno ad essere non appena con la ripresa delle normali occupazioni sarà passata questa fugace sbarra di verde, di sole e di mare.

CONVEGNO EX ALUNNI della BADIA

Dal 3 al 6 Settembre prossime avrà luogo nella Badia dei Benedettini di Cava il Decimo Convegno Annuale degli Ex Alunni delle Seuole annesse al millenario Monastero. Nei giorni 3, 4 e 5 ci sarà il viiio spirituale, il giorno 6 sarà invece dedicato all'Assemblea Generale degli ex alunni, con Messa alle ore 10 e pranzo sociale alle ore 13,15.

Quest'anno il Rev. no Padre Abbate terrà di persona le conferenze, per intensificare i contatti fra i ex alunni.

È sommamente gradita la partecipazione delle Signore e dei familiari degli ex alunni. Per le donne, quando le fasi del Convegno dovranno svolgersi in luogo di clausura, è stato predisposto alloggio e vitto presso l'Albergo e le case private del Corpo di Cava.

Un servizio di autobus collegherà la Badia con il centro di Cava ogni ora. Per ulteriori chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Ex alunni Badia di Cava (Salerno).

CURVE CAVA-SALERNO

Gli interni delle curve in andata ed in ritorno lungo la strada nazionale da Cava a Salerno si sono srepoltati del tutto, e gli automobilisti ne soffrono allo sterzo ed all'avantreno. Sarebbe opportuno che l'Anas provvedesse a fare sporgere un poco di bitume in tali tratti di curve e negli altri punti in cui la strada ne ha bisogno.

Nella monumentale e storica Cappella del Tesoro di San Gennaro della Cattedrale di Napoli, sono state celebrate le nozze della leggiadra Signorina Prof. Melina Mazzella del defunto Prof. Antonio e della Prof. Nunzia Matacena, con il prof. Dott. Angelo L. Quiradamo del Gr. Uff. Prof. Michele Direttore della Rivista letteraria.

L'Agosto Musicale della Città di Scariati, svoltosi nelle sere del 22, 23 e 24 Agosto, ha avuto il più lusinghiero successo. Ad esso ha partecipato, affermando brillantemente nel concorso « Voci nuove » il concittadino Domenico Fiella, che ha cantato « Djana » (Daina) accompagnandosi lui stesso con la chitarra. Il concittadino Domenico Apicella, insieme ad altre personalità provinciali della musica e della poesia, ha fatto parte della Commissione che l'Anas provvedesse a fare sporgere un poco di bitume in tali tratti di curve e negli altri punti in cui la strada ne ha bisogno.

Sull'ora del tramonto di sabato 9 agosto in Vallombrosa ha avuto luogo la celebrazione del Primo Trebbia Poetico dedicato alla memoria del grande poeta Vincenzo Caldarelli. Il 23 agosto nella Biblioteca di quella celebre Abbazia ha avuto luogo la premiazione di tutti i vincitori del concorso del 7. Premio Vallombrosa 1959.

ECHI E FAVILLE

Dal 20 Luglio al 20 Agosto i nati sono stati 124 di cui 66 femmine e 59 maschi; i morti sono stati 24 di cui 14 maschi e 10 femmine; i matrimoni sono stati 18.

Antonio è nato da Enrico Di Giuseppe, postino, e Vincenzina Mediolla.

Giovanni è nato da Mario Santoriello, assicuratore impiegato della Adriatica, e Bice Adinolfi.

Nicola è nato da Antonio Vitale, Brigadiere di P.S. in Roma, e Sorrentino Anna.

Immacolata è nata da Pietro Massa, magazziniere comunale, e Anna Sorrentino.

Angela è nata da Sebastiano Pisapia, costruttore di mobili, e Giacomo D'Acunto.

Ferdinando e Cesare sono nati da Gerardo Scala, dipendente della SAS, e Giuliana Cappellino.

Attilio è nato da Vittorio Punzi, gestore mulini da Corpo di Cav. ed Elena Ferrara.

Alfonso è nato dal Dott. Federico di Filippis, Provveditore agli studi di Campobasso, e Prof. Dott. Franca Cheli.

Anna è nata da Carmine (Ninuccio) Maiorino e Cristina Lamberti.

L'Avv. Alfonso Granata si è unito in matrimonio con la Prof. Rita Avagliano, nella Chiesa di San Francesco.

Gerardo Scala, Viechrigadiere CC, si è unito in matrimonio con Maria Olmina de Felice, nella chiesa di S. Lorenzo.

L'Avv. Salvatore Montella da Nocera Inferiore si è unito in matrimonio con Rosa Grassia, nella chiesa di S. Francesco.

Il Prof. Giuseppe Cavahere, insegnante di disegno, si è unito in matrimonio con Claudia Mazzetta, nella chiesa del Purgatorio.

Michele Magna, Caposistazione FSS, di Laureana Cilento, si è unito in matrimonio con la signora Ida Zevaco nella chiesa di S. Francesco.

Burrone Armando, barbiere residente in Inghilterra, si è unito in matrimonio con Milito Lucia nella Chiesa della Frazione di S. Lucia.

Nella antica e storica cattedrale del Corpo di Cava sono state benedette le nozze tra l'avv. Gianni Siani, dinamico funzionario della Società Elettrica Meridionale, e la distinzione signorina Rosa Boccella, funzionario del Banco di Napoli. Dopo il rito gli sposi sono stati festeggiati da parenti ed amici ed insieme con la coppia Panza-Lorito, hanno spicato il voto per le isole spagnole delle Baleari, ove stanno trascorrendo un mese di luna di miele. Alla coppia felice gli auguri del Castello.

Nella antica e romita chiesetta della Pietrasanta, accanto al masso sul quale il Papa Santo Urbano Secondo si sedette per riposarsi nella ascensione verso il Cielo, nello dei Benedettini e per togliersi i colpi, onde procedere in piena umiltà verso il più luogo, sono state benedette le nozze tra la graziosa giovinetta Giovanna Lorito di Remigio e di Matilde.

Gragnuolo ed il giovane Avv. Gaetano Panza del fu Avv. Pasquale e Filomena Acciarino. La sposa, graziosissima nello abito candido, è stata condotta all'altare dalla zia materna Dott. Eugenio Gragnuolo, Ufficiale Sanitario Provinciale. Il rito religioso è stato celebrato dal Rev. Don Sergio Prata, Parroco della Chiesa Collegiata S. Maria delle Grazie del Corpo di Cava. Testimoni sono stati il Comm. Avv. Luigi Picozzi, già presidente di Sezione del Consiglio di Stato, l'Avv. Pietro De Cieco, presidente del Consiglio dell'Ordine Avvocati e Procuratori di Salerno, l'Ing. Lucio Panza, fratello dello sposo e il Dott. Carmine Terraciano, cognato della sposa. Compere di anello è stato l'Ing. Gaetano Lorito, cognato della sposa, Ingegnere Dirigente del Genio Civile di Taranto.

La chiesetta era tutta gremita dai parenti e dagli amici accorsi a festeggiare la lieta unione della simpatica coppia. Hanno prestato servizio d'ordine e di onore i Vigili Urbani di Cava. Al termine del rito il Rev. Prata ha avuto per gli sposi affettuose parole di auguri. Quindi gli intervenuti si sono trasferiti con le numerose macchine all'Albergo Scapaticcio del Corpo di Cava per intrattenersi con gli sposi fino al tardo pomeriggio. Un pranzo signorile ed inappuntabilmente servito è stato offerto agli invitati, ed al termine di esso il Comm. Avv. De Cieco ha pronunciato un fervido ed ispirato discorso, che ha suscitato vivissimi applausi.

Dopo la distribuzione dei rituali confetti gli sposi son partiti per un breve soggiorno a Sorrento e per un mese di luna di miele in Spagna, all'Isola di Maiorca.

Tra gli intervenuti abbiamo notato il Sindaco di Cava, Avv. Raffaele Giarzia, il Sindaco di Baronissi, Avv. Giovanni dell'Acqua, gli ex Sindaci di Cava Cav. Luigi Formosa e Prof. Eugenio Abiero, l'ex Sindaco di Pagan Avv. Alfonso Zito, gli Assessori del Comune di Cava Cozzo, Onofrio Baldi ed Albino De Pisapia, i Consiglieri Comunali Avv. Domenico Apicella, Prof. Riccardo Romano e Alfonso Rispoli, i Vicepresori Avv. Goffredo Sorrentino e Claudio Di Donato, il Consigliere della Pretura Dr. Enrico Altamura, il Dott. Pasquale Cammarano, medico condotto del Corpo di Cava e signora, gli zii dello sposo Ing. Claudio Cav. Mario ed Amedeo Acciarino e signore, le zie dello sposo Prof. Linda, Laura maritata Grimaldi, Maria e Lucia Acciarino, Panza Bonaventura e signora, il Comm. Franco Gragnuolo e signora, il Cav. Benedetto Gragnuolo e signora, il Prof. Pasquale Melchiorre e signora, l'Avv. Vincenzo Mascio e signora, il Sig. Duilio Gabbiani e signora, il Dott. Mario Gragnuolo e signora, l'Ing. Alfredo Gragnuolo e signora, il Dott. Matteo Siani e signora, il Sig. Alberto Salseno e signora, il Prof. Renato Crescenzi e signora, il Dott. Mario Espedito, l'Ing. Gaetano Acciarino e signora, l'Avv. Filippo Salierno, l'Avv. Giovanni Pagliari, gli Avv. Noceirino, il Dott. Alfonso Caiazzo e signora, Enzo Bisignano e signora, l'Avv. Antonio Lorito e signora, lo scultore Franco Lorito, il Dott. Gerardo Lorito, il Comm. Alfredo Gatta, avvocato generale del Banco di Napoli, il Capoestate Armando de Pisapia e signore, l'Avv. Vincenzo Giannattasio e signorina Melina, le signorine Gragnuolo, la signorina Lucia e Rosa Apicella di Michele, l'Avv. Alfonso De Sio, Antonietta Paolillo, il Comm. Vittorio Cacciafani, lani e signora, il Dott. Giovanni Siani della Sme, l'Avv. Mario Luciani, Antonio Virni e Signora, l'Avv. Mario Sorrentino, l'Avv. Mario Siani e signora, l'Ing. Aniello D'Amato, Italo Mogliatti, Alberico Salsano e tanti altri al quali chiediamo venisse ci sono sfuggiti i nomi. Numerosissimi i telegrammi di auguri per venuti da ogni parte.

Nella Basilica della Madonna dell'Olmo artisticamente infiorata, il Rev. Padre D'Onghia ha benedetto le nozze tra il giovane Enzo Cannavacciuolo, Aiutante del Consigliere della nostra Pretura, e la signorina Ida Raffaele. Al rito sono intervenuti i genitori della sposa Sigg. Gennaro Raffaele e Italia Rossetti, nonché i fratelli e sorelle e tutti gli altri familiari della sposa,

sa, la madre dello sposo, signora Luisa Giordano ved. Cannavacciuolo, lo zio dello sposo Ten. Benedetto Cannavacciuolo, Comandante dei Vigili Urbani di Cava, ed i fratelli e gli altri parenti dello sposo, i Vicepresori Avv. Goffredo Sorrentino e Claudio Di Donato, gli altri funzionari e dipendenti della nostra Pretura e molti avvocati e professionisti con le rispettive famiglie. Compare di anello è stato l'Avv. Benedetto Acciarino, e testimoni sono stati i Cancellieri Giovanni D'Alessandro ed Enrico Altamura. Dopo il rito gli sposi e gli intervenuti si sono trasferiti in un albergo della Costiera che è stato offerto un ricco trattenimento per festeggiare le liete nozze.

Agli sposi che son partiti per una lunga luna di miele i nostri fervidi auguri.

Alla benedizione delle nozze tra Aldo Pepe, agente di P. S. di Trani (Bari) ed Elena Landri, don Felice Bisogni pronunciò cominciamenti e alate parole per esaltare la bellezza e la santità del rito.

Compare d'anello fu il N. H. Comm. Onofrio Baldi e i sign. Dr. Ernesto Pepe, zio dello sposo e dr. Antonio Cretella, Dirigente del locale Ufficio Collocamento, ferito da testimoni.

Gli sposi, circondati dai felici genitori e dai parenti tutti si portarono successivamente all'Hotel Vittoria, ove offrivano ai numerosi invitati un signorile e sontuoso ricevimento.

Presenti erano per lo sposo: la madre, sign. Maria D'Amato, i fratelli Giacomo, Alfredo, Annamaria e Guglielmina, il cognato dr. Francesco Russo, i cugini dr. Alessandro Pepe e Vincenzino con la consorte, signora Nella.

Presenti erano per la sposa: la madre, sign. Maria D'Amato, i fratelli Antonio e Tommaso e numerosi parenti. Moltissimi telegrammi augurali, così come ricchi e numerosi sono stati i doni.

Sono ospiti graditi di Cava per il periodo della villeggiatura estiva presso l'Hotel Victoria:

Ecc. Avv. Picozzi Luigi e sign. Gisella; Dott. Silvestri e sign. Marchese Isabella Torre e figli. Sign. Prezzemolo da Roma, Prof. Rillette Vincenzo e signa prof. Carmela, Sign. Pagano Maria da Roma, Ing. Bisogni Giovanni e famiglia, N. H. Amodeo Gennaro e famiglia, N. D. Mastrotocchio Emma e sign. Elvira, Ing. Conzo Gino e famiglia, N. H. Guadalupe Vitretonio, N. H. Patierno Luigi e signa, Dott. Ricciardi Giusto e famiglia, N. D. Amati Ida, N. H. Avv. Barba Mario e famiglia, N. H. Barone Pasci Michele e famiglia, N. H. Ing. Fulvio Luciano e famiglia da Torino, Avv. Della Giusta Paolo da Milano, Dott. Castagna Luigi da Milano, N. H. Palma Giacchino da Napoli, Dott. Cerrato Alfonso e famiglia da Napoli, Sign. Malatesta Nata da Napoli, N. H. prof. Andreotti Alessandro e signa da S. Paolo (Brasile), N. H. prof. Nardi Angiolo e signa, Mr. Walker Rae George e signa dalla Svezia, Mr. Green S. Da Londra, Mr. Lead da Londra, Monsieur De Crescenzo Vincent e famiglia da Parigi, N. H. D'Atri ing. Luigi e signora, il Dott. Raffaele Galasso, farmacista da Aequi (Cuneo), e signora.

Il concittadino Alfonso Rispoli,

Consigliere Comunale, è stato nominato presidente della CO. DI MO. (Cooperativa Dipendenti Monopoli di Stato).

Con piacere apprendiamo che il Cav. Domenico Sarno, funzionario della nostra Stazione Ferroviaaria, è stato promosso Capostazione

Principale. A lui ed al piccolo figlio Mario, che è stato approvato per la IV Ginnasiale con la media dell'otto, i nostri complimenti ed auguri.

Andrea Vitale, grande invalido dell'ultima guerra, è deceduto ad anni 50 nella Frazione Pregiato.

Aferio Dismà, grande invalido della guerra 15-18, è deceduto ad anni 69 nella Frazione Castagneto.

Ad anni 66 è deceduto Damiano Senatore, gestore della becheria in Piazza Duomo.

Ad anni 35 è deceduta nella frazione Arcara la signora Giuseppina Pagliara, moglie del Prof. Dott. Giuseppe Proto.

Andrea Ginetti, impaginatore di sedie è deceduto ad anni 69.

Carlo Antonio Pisapia, industriale con fabbrica di tessuti al Corso Mazzini, è deceduto ad anni 79.

Anna Gambardella maritata A. D'Amato è deceduta ad anni 70.

A tarda età è deceduta tra il compianto generale la N. D. Cristina de Iuliis, genettrice del dott. Goffredo Guarino, direttore Provinciale delle Poste e Telecomunicazioni.

Ad anni 75 è deceduta in Alta Italia la Signora Clelia Fiocca madre del concittadino Eduardo e nuocera dell'avv. Ferdinando Mari. La salma è stata tumulata nel nostro Cimitero.

Ad anni 72 è deceduto in Paganim improvvisamente l'Avv. Costantino Astarita che da tutti è stato sempre apprezzato come professionista e come uomo di azione.

PRETURA DI CAVA DEI TIRRENI

N. 664/59 r. G.

Repubblica Italiana

In Nome del Popolo Italiano

Il Pretore di Cava dei Tirreni in data 9 luglio 1959 ha emesso il seguente decreto penale a carico di LAMBERTI Giuseppe fu Giuseppe e Caterina Lamberti, nato a Cava dei Tirreni il 1-1-1909 ivi domato imputato a) Contr. art. 11 R.D.L. 2-9-1933 n. 1225 e art. 1 R. D. 16-7-1936 n. 1606, art. 54 R.D. 1-7-1926 n. 1361 perché poneva in vendita vino rosso di basso grado alcolico con notevole contenuto di acidità volatili, malato di accesenza, torbido con caratteri organolettici cattivi e nonatto al consumo; b) delitto previsto e punito art. 516 cod. pen. per aver messo in commercio come genuino vino che non lo era. In Cava dei Tirreni, li 11-5-1959

omissis

il Pretore condanna esso imputato per a) a L. 47.500 di ammenda; per b) a L. 10 mila di multa, tassa di decreto e spese processuali. Ordina la pubblicazione per estratto del presente decreto sul « Mattino » ed « Il Castello ». Ordina la distruzione del vino sequestrato. Pena sospesa sotto le condizioni di legge.

Per estratto conforme uso pubblicazione.

Cava dei Tirreni, li 25 luglio 1959.

IL CANCELLIERE

(Enrico Altamura)

La Ditta

Ceramica Artistica

PISAPIA

rinnova a Cava le tradizioni dell'Arte Etrusca con lavori di pregevole fattura.



Concessionario unico per l'Italia

OSCAR BARBA

NAPOLI CAVA DEI TIRRENI

Pupatella

A vi' ll'na' a Pupatella:
sempe sola a passeggi.
Cagna vesta ... scarpetta ...
Tutti e genfa ncanti!
Tutti e vocea 'na cerasa,
ll'veccia doce d' a bontà.
Frusc-dresca è 'a facia 'e rosa ...
na pittore 'a po' Pitta ...
Quando passa sta curvina,
sicché ognuno suspira:
Ah ch'fuschie acquamarina,
quanta suonae fanne fa!

Adolfo Mauro

ULTRAGAS

E' il gas liquido preferito.

ULTRAGAS

il Gas liquido ULTRAECO-

NOMICO che è in ogni casa

Fornitura in esclusiva

RADIO - TELEVISORI

delle migliori marche

Estrazioni del Lotto

del 29 agosto 1959

Bari	45	8	25	77	37
Cagliari	38	11	23	43	3
Firenze	2	69	26	59	45
Genova	80	90	51	39	35
Milano	89	66	41	61	14
Napoli	50	57	52	80	74
Palermo	61	36	35	30	29
Roma	72	27	89	29	6
Torino	28	67	30	47	12
Venezia	83	46	51	13	20

Amo la danza, ma quella onesta,

seria, calma, come quelle che facevamo nelle serate alla buona di un tempo; o quella religiosa dell'antichità greca, od il minuetto e la gavotta.

Amo la danza.

Il muoversi od il veder muovere a tempo di musica è un godimento del corpo e dello spirito; ma quando ci si muove con raccoglimento, quasi nel compimento di un rito.

A volte basta anche un semplice camminare a tempo di musica, Fammi vedere come balli, e ti dirò chi sei!

Direttore responsabile:

DOMENICO APICELLA

Registrato presso il Tribunale di Salerno

ai n. 147 il 2 gennaio 1958

Tipografia MARIO PINTO - Cava - Tel. 4158